

PRIMO ANNO

1. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Primo strumento):

CONOSCENZE:

- conoscenza basilare dello strumento;
- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita della prima posizione e successivamente della seconda e terza posizione;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.

ABILITA':

B.
Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire tecniche di lettura per lo strumento

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato).
- padroneggiare la prima posizione in tutte le applicazioni delle dita e saper controllare e correggere l'intonazione. Successivamente eventuale studio della seconda e terza posizione;
- controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi).

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE : VIOLINO

- utilizzo corretto della prima posizione, con diverse applicazioni delle dita;
- il legato su una e più corde;
- lo staccato;
- saper gestire variazioni dinamiche.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. METODI:

Curci: Tecnica Fondamentale del violino Prima Parte e Seconda Parte

Curci: 24 Studi elementari in Prima posizione

Schininà: Scale e arpeggi Primo fascicolo

Curci: 50 Studietti melodici

Sevcik: Op.2 Parte Prima

Sevcik: Op.7 Parte Prima

Sitt: Op.32 Primo fascicolo

David: 24 Studi per principianti in Prima posizione Op.44

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari difficoltà.

SECONDO ANNO

1. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Primo strumento):

CONOSCENZE:

- conoscenza basilare dello strumento;
- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita della prima posizione e successivamente della seconda e terza posizione;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.

ABILITA':

^{c.}
Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire tecniche di lettura per lo strumento

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato).
- padroneggiare la prima posizione in tutte le applicazioni delle dita e saper controllare e correggere l'intonazione. Successivamente eventuale studio della seconda e terza posizione;
- controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi).

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto della prima posizione, con diverse applicazioni delle dita;
- il legato su una e più corde;
- lo staccato;
- saper gestire variazioni dinamiche.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. METODI:

Curci: Tecnica Fondamentale del violino Seconda Parte e Terza Parte

Curci: 24 Studi elementari in Prima posizione

Schininà: Scale e arpeggi Primo fascicolo

Sevcik: Op.2 Parte Prima

Sevcik: Op.6 - Op.7 Parte Prima

Curci: Posizioni e cambiamenti di posizione Primo fascicolo

Sitt: Op.32 Primo fascicolo

Sitt: Op.32 Secondo fascicolo

David: 24 Studi per principianti in Prima posizione Op.44

Curci: Riconoscimenti violinistiche Terzo Fascicolo

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari difficoltà.

TERZO ANNO

1. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI:

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita delle prime tre posizioni e successivamente delle altre;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

ABILITA':

^{D.} Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

LICEO MUSICALE "REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE : VIOLINO

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire strategie funzionali alle tecniche di lettura a prima vista, alla memorizzazione ed all'improvvisazione;
- saper eseguire repertori di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera, differenti tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici, ecc) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato).
- padroneggiare la prime tre posizioni e saper controllare e correggere l'intonazione. Eventuale utilizzo delle altre posizioni;
- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto delle posizioni;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. METODI:

Schinà: Scale e arpeggi Primo e Secondo fascicolo

Sevcik: Op.7

Sevcik: Op. 2

Sevcik: Op. 6

Sitt: Op.32 secondo, terzo fascicolo

Kayser: 36 studi, op. 20

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari difficoltà.

QUARTO ANNO

1.FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2.OBIETTIVI DISCIPLINARI:

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita delle prime tre posizioni e successivamente delle altre;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

ABILITA':

^{E.} Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire strategie funzionali alle tecniche di lettura a prima vista, alla memorizzazione ed all'improvvisazione;
- saper eseguire repertori di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;

LICEO MUSICALE "REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE : VIOLINO

- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera, differenti tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici, ecc) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato, picchettato, ecc);
- padroneggiare la posizioni e saper controllare e correggere l'intonazione;
- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto delle posizioni;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. METODI:

Schinà: Scale e arpeggi Primo e Secondo fascicolo

Sevcik: Op. 2 - Op.7 – Op. 6 - Op. 8

Schradieck: Tecnica per la mano sinistra

Sitt: Op.32 secondo, terzo e quinto fascicolo

Mazas: Op.36 Studi Melodici e progressivi

Kayser: 36 studi, Op.20

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari difficoltà.

QUINTO ANNO

1. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI :

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita delle prime tre posizioni e successivamente delle altre;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

ABILITA':

F.
Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire strategie funzionali alle tecniche di lettura a prima vista, alla memorizzazione ed all'improvvisazione;
- saper eseguire repertori di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera, differenti tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici, ecc) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato, picchettato, ecc);
- padroneggiare la posizioni e saper controllare e correggere l'intonazione;
- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto delle posizioni;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento;
- dimostra di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto.

3. METODI:

Schininà: Scale e arpeggi Primo e Secondo fascicolo

Sevcik: Op.7 –Op. 8 – Op.9

Schradieck: Tecnica per la mano sinistra

H.Sitt: Op.32 quarto e quinto fascicolo

Mazas: Op.36 Studi Melodici e progressivi

Kayser: 36 studi, Op.20

Kreutzer: 42 studi

Sonate o Concerti del periodo Barocco e Classico

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari difficoltà.

SECONDO STRUMENTO

PRIMO ANNO

1. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Secondo strumento):

CONOSCENZE:

LICEO MUSICALE "REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE : VIOLINO

- conoscenza basilare dello strumento;
- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura ritmica e melodica della notazione musicale: conoscenza approfondita della prima posizione;

ABILITA':

Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire tecniche di lettura per lo strumento

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato).
- padroneggiare la prima posizione in tutte le applicazioni delle dita e saper controllare e correggere l'intonazione;
- controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi);
- saper leggere ed eseguire semplici brani ritmici e melodici.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto della prima posizione, con diverse applicazioni delle dita;
- il legato su una e più corde;
- lo staccato;
- saper gestire variazioni dinamiche.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, con considerazione di indicazioni agogiche, dinamiche ed espressive.

3. METODI:

Curci: Tecnica Fondamentale del violino Prima Parte

Curci: 50 studietti melodici e progressivi

Schininà: Scale e arpeggi Primo fascicolo

Curci: Riconoscimenti violinistici primo, secondo Fascicolo

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari difficoltà.

SECONDO ANNO

1. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Secondo strumento):

CONOSCENZE:

- conoscenza basilare dello strumento;
- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura ritmica e melodica della notazione musicale: conoscenza approfondita della prima posizione ed eventuale approccio alla seconda e terza posizione;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.

ABILITA':

G.

Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire tecniche di lettura per lo strumento
- saper eseguire brani di crescente adeguata difficoltà

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato).

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE : VIOLINO

- padroneggiare la prima posizione in tutte le applicazioni delle dita e saper controllare e correggere l'intonazione.
- controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi).

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto della prima posizione, con diverse applicazioni delle dita;
- il legato su una e più corde;
- lo staccato;
- saper gestire variazioni dinamiche.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. METODI:

Curci: Tecnica Fondamentale del violino Seconda Parte

Schininà: Scale e arpeggi Primo fascicolo

Curci: Riconoscimenti violinistici secondo e terzo Fascicolo

Curci: 50 Studietti melodici

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari difficoltà.

TERZO ANNO

3. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

4. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Secondo strumento):

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura ritmica e melodica della notazione musicale: conoscenza approfondita della prima posizione e successivamente approccio alla seconda e terza posizione;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

ABILITA':

H.

Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- saper eseguire repertori di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato).
- padroneggiare la prima posizione e saper controllare e correggere l'intonazione. Eventuale conoscenza e approfondimento della seconda e terza posizione;
- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto della prima posizione;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. METODI:

Schininà: Scale e arpeggi Primo fascicolo

Curci: Seconda e terza parte

Curci: 24 studi

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari difficoltà.

QUARTO ANNO

1. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL SECONDO BIENNIO (Secondo strumento):

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura ritmica e melodica della notazione musicale: padronanza della prima posizione e conoscenza della seconda e terza posizione;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

ABILITA':

1.

Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire strategie funzionali alle tecniche di lettura a prima vista, alla memorizzazione ed all'improvvisazione;
- saper eseguire brani di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera, differenti tipi di pizzicato, glissando) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato);
- padroneggiare la prima posizione e conoscere l'applicazione della seconda e terza posizione saper controllando e correggendo l'intonazione;
- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto della prima posizione;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. METODI:

Schinà: Scale e arpeggi Primo fascicolo

Curci: Seconda e Terza parte

Sitt: Op.32 primo fascicolo

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari difficoltà.

CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10): pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi didattici; L'alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico-ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l'aspetto stilistico ed espressivo. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati lodevoli.

Criterio di individuazione dell'esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8): pieno raggiungimento degli obiettivi didattici; L'alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico-ritmiche di media difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici; L'alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico-ritmiche rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell'insufficienza (voto 5-4): mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici; L'alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati discontinui.

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2): mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici; L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti.

Il docente referente di violino
Prof. ssa Carmelita Di Marco